

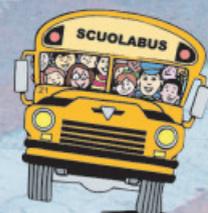
grumento in comune

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMENTO NOVA
www.comune.grumentonova.pz.it



E' INIZIATO IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

a pagina 06 e 07 l'inserto a cura della redazione



**VALORIZZAZIONE AMBIENTALE:
IL PROGETTO
"IL BOSCO DEI CIGNI"**
di Legambiente Basilicata Onlus
a pagina 04 e 05

**LA PROPOSTA PER IL SERVIZIO
DI DEFIBRILLAZIONE
AUTOMATICA ESTERNA**
dell'Ass. Protezione Civile Grumento Nova
a pagina 09

**IL IX
MEETING
DEI CRONOSCOUT 2010**
"La vocazione: segui la tua stella"
a pagina 10

in questo numero

- 03 dalla casa comunale**
- ATTI AMMINISTRATIVI:
 - le Delibere della Giunta Comunale di agosto / settembre 2010
 - INFORMAZIONI DALL'ANAGRAFE
 - LE RICHIESTE DEI CITTADINI
 - LA GIUNTA COMUNICA
- 04 progetti**
- IL BOSCO DEI CIGNI: LA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL BOSCO DI MAGLIE E DINTORNI presentata da Legambiente Basilicata Onlus
- 05 progetti**
- IL BOSCO DEI CIGNI: LA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL BOSCO DI MAGLIE E DINTORNI presentata da Legambiente Basilicata Onlus
- 06 il nuovo anno scolastico**
- I SALUTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, DELL'ASSESSORE ALLA FORMAZIONE E DEL SINDACO JUNIOR
- 07 il nuovo anno scolastico**
- IL PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO DEL COMUNE DI GRUMENTO NOVA
- 08 attività didattiche**
- I LABORATORI DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE NELLA SCUOLA PRIMARIA
 - IL CORSO DI ASTRONOMIA NELLA SCUOLA SECONDARIA
- 09 iniziative civiche**
- LA PROPOSTA PER IL SERVIZIO DI DEFIBRILLAZIONE AUTOMATICA ESTERNA presentata dall'Associazione di Protezione Civile Gruppo Lucano di Grumento Nova
- 10 notizie**
- IL IX MEETING DEI CRONOSCOOUT 2010
 - SANT'ANTONINO MARTIRE, Il Patrono del nostro paese
- 11 conoscere grumento**
- IL CASTELLO DEI SANSEVERINO: la Storia e la Struttura Architettonica
- 12 miscellanea**
- 29° GIRO CICLISTICO DI BASILICATA - Gara internazionale a tappe per juniores
 - CORSO DI SCRITTURA CREATIVA - Scrivi la tua storia

ORARI UFFICI
CASA COMUNALEORARIO DI APERTURA
UFFICI COMUNALI

- mattino*
- dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 14.00
- pomeriggio*
- lunedì e giovedì ore 15.00 - 18.00

ORARIO DI SPORTELLO
E DI ACCESSO AL PUBBLICO

- mattino*
- dal lunedì al venerdì ore 11.00 - 13.00
- pomeriggio*
- lunedì e giovedì ore 15.30 - 17.30
- orario completo*
- solo per Ufficio Protocollo e Anagrafe

UFFICIO ASSISTENZA SOCIALE

- mattino*
- mercoledì ore 8.00 - 11.00
- pomeriggio*
- giovedì ore 15.00 - 18.00

UFFICIO PSICOLOGA

- mattino*
- mercoledì ore 8.00 - 11.00



il notiziario in formato .pdf
è pubblicato ed è consultabile
anche sul sito del comune
al seguente indirizzo:

www.comune.grumentonova.pz.it

dal quale è possibile
scaricarlo gratuitamente

La notte, quando il cielo
è pieno di stelle,
non pensare a loro,
guardale!
E quando le onde danzano
sulla vastità dell'oceano,
non pensare a loro,
guardale!
E quando una gemma
si schiude in un boccio, lo,
guardalo, non fare altro!
Quando non vi è pensiero,
ma semplice percezione,
appare un segreto immenso,
e attraverso la soglia della natura
si entra in quel mistero che è Dio.
La natura non è altro
che un velo che ricopre Dio,
e solo coloro
che lo sanno sollevare
acquistano familiarità
con la verità della vita.

Osho - Bhagwan Shree Rajneesh

grumento *incomune*

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A CURA
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMENTO NOVA
Registrazione Tribunale PZ n° 397 del 18 gennaio 2010

anno I - numero 09 - settembre 2010
chiuso in redazione sabato 25 settembre 2010
stampato in n° 600 copie su carta ecologica riciclata

proprietario e editore
Comune di Grumento Nova

direttore editoriale
Vincenzo Vertunni

direttore responsabile
Arturo Giglio

coordinatore di redazione
Franco Germino

redazione
giunta comunale

un consigliere di maggioranza e un consigliere di minoranza

comunicazione e progetto grafico
exentia
via S. Infantino 55 - Grumento Nova (PZ)
tel. 334.2105571 - email: exentia@libero.it

stampa
azienda poligrafica tecnostampa snc
via P. F. Campanile 67/69 - Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ)
tel 0975.354066 - email: tecnostampasnc@libero.it

redazione
0975.65044 - 334.2105571
comunegrumentonova@rete.basilicata.it
exentia@libero.it

I
N
F
O
R
M
A
Z
I
O
N
I

U
T
I
L
I

Comune di Grumento Nova (PZ) - Piazza Sandro Pertini, 1
Centralino Tel. 0975 65044 - Fax 0975 65073



Polizia Municipale - Piazza Sandro Pertini, 1
Tel. 0975 65044



Caserma Carabinieri - Via Roma, 64
Tel 0975 65041



Comando Forestale - Corso V. Emanuele, 40
Tel. 0975 65107



Ufficio Postale - Via Roma, 21
Tel. 0975 65466



Guardia Medica - Via Roma, 29
0975 65215



Farmacia Dott. Alianelli - Via Roma, 56
Tel. 0975 65058

ai lettori

Il notiziario vuole essere un giornale aperto a tutti coloro che vorranno contribuire alla sua realizzazione, offrendo il proprio apporto volontario e gratuito di consigli, lettere e articoli, e perché no, anche di critiche. Il giornale non lascerà spazio alle polemiche pretestuose, ma accoglierà quei contributi che possano essere oggetto di una serena discussione e aperto confronto.

Gli articoli e le foto in formato cartaceo o digitale, possono essere consegnati alla Segreteria, istituita presso la casa comunale in piazza Sandro Pertini 1, oppure direttamente a Franco Germino, coordinatore di redazione (che è possibile contattare anche al 334.2105571), o mandando una email con gli allegati ai seguenti indirizzi di posta elettronica: comunegrumentonova@rete.basilicata.it - exentia@libero.it

Il materiale pervenuto verrà esaminato dal Comitato di Redazione prima di essere pubblicato.

ATTI AMMINISTRATIVI

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

AGOSTO / SETTEMBRE 2010



SEDUTA DEL 30 AGOSTO 2010

- N° 106 CONCESSIONE PATROCINIO E CONTRIBUTO ECONOMICO ALL'ASSOCIAZIONE E.T. STUDIUM CRONOSCOUT.
- N° 107 CONCESSIONE CONTRIBUTO ECONOMICO ALL'ASSOCIAZIONE A.C. REAL GRUMENTO.
- N° 108 APPROVAZIONE PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA "BOSCO MAGLIE E DINTORNI" DENOMINATA "IL BOSCO DEI CIGNI" PRESENTATA DA LEGAMBIENTE BASILICATA ONLUS E AFFIDAMENTO IN COMODATO D'USO GRATUITO DELLE INFRASTRUTTURE IN ESSA LOCALIZZATE.
- N° 110 CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GRUMENTO NOVA E LA DITTA "VARRESE LUCIANO" PER LA RACCOLTA DI INDUMENTI E SCARPE.

SEDUTA DEL 15 SETTEMBRE 2010

- N° 109 APPROVAZIONE PROGETTO "BASILICATA CALL TO CALL". FONDO LIRE U.N.R.R.A. ANNO 2010.

INFORMAZIONI DALL'ANAGRAFE

NATI: 17 settembre **Stefano TORRACA**
19 settembre **Melissa FORTUNATO**

MORTI: 25 agosto **Pasquale VERRE** di anni 78

MATRIMONI: 28 luglio **Franco FEMMINELLA**
e **Ortensia LOPIANO**

LE RICHIESTE DEI CITTADINI

Alcuni nostri concittadini, nel segnalare il protrarsi dello stato di degrado in cui versa la chiesetta della Madonna del Carmine in località Mancoso a seguito del crollo parziale della copertura di oltre un anno fa, chiedono in che modo e quando questa situazione sarà risolta.

Risponde il Sindaco Vincenzo VERTUNNI:

"L'Amministrazione comunale ha provveduto a fare inserire la chiesetta della Madonna del Carmine fra le opere individuate nel Capitolo "Edilizia di Culto" e finanziate dal Programma Operativo Val d'Agri.

A questo capitolo, per quanto riguarda il nostro comune, è stata destinata la somma di 106.403 €, così suddivisa:

- 1) Chiesa Madre: completamento delle opere di restauro già iniziate.
- 2) Casa Canonica: adeguamento impianti idrici, termici e sostituzione infissi.
- 3) Chiesetta Madonna del Carmine: rifacimento del tetto.

Per quanto riguarda il primo punto, si evidenzia che le opere sono state da poco completate.

Per quanto riguarda i punti 2 e 3 si chiarisce che i lavori delle opere in oggetto potranno iniziare in seguito alla predisposizione e alla presentazione dei relativi progetti all'Ufficio di Piano, da parte del tecnico incaricato dalla Curia. Si rende noto, altresì, che l'Amministrazione comunale e il Parroco don Antonio Curcio, in qualità di responsabile della Parrocchia Sant'Antonino Martire, nel frattempo hanno più volte sollecitato l'accelerazione delle procedure tecnico-amministrative necessarie all'inizio dei lavori e, in seguito alle sollecitazioni di voi concittadini, si impegnano a rendere ancora più pressante ed energica tale richiesta nei confronti degli interlocutori istituzionali e tecnici interessati.



Chiesetta della Madonna del Carmine
e particolare del crollo che ha interessato la struttura di copertura

LA GIUNTA COMUNICA

Per motivi personali, non potendo assicurare per il futuro l'impegno e la presenza che richiedono l'incarico di Consigliere comunale e di Assessore nella Giunta, assegnatigli con il mandato che l'attuale Amministrazione ha assunto nel giugno dello scorso anno, il dott. Gerardo DELFINO ha rassegnato le sue dimissioni.

Al dott. DELFINO vanno i ringraziamenti del Sindaco e dell'intero Consiglio comunale per il contributo che ha saputo dare grazie all'esperienza amministrativa e professionale maturata in molti anni di attività.

Subentra nell'incarico di Consigliere comunale Nicola PETRONE. Il nome del nuovo Assessore e la redistribuzione delle deleghe (informazioni al momento non disponibili), saranno comunicate sul prossimo numero del notiziario.

IN 4 PER L'AMBIENTE

Con un'azione congiunta i quattro primi cittadini di Spinoso (Pasquale De Luise), Montemurro (Mario Di Sanza), Sarconi (Cesare Marte) e Grumento Nova (Vincenzo Vertunni), domenica 19 settembre, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del rispetto ambientale, hanno deciso di procedere personalmente, e con l'ausilio di alcuni volontari che li hanno sostenuti, alla pulizia delle aree di sosta lungo la S.S. 598 "Fondovalle dell'Agri", nei pressi della diga del Lago del Pertusillo.

Dalle ore 15 i Sindaci hanno iniziato ad agire dalle due estremità della superstrada che costeggia il bordo settentrionale dell'invaso, dal bivio di Grumento Nova allo sbarramento della diga: solo un piccolo tratto che possa far capire a chiunque che bisogna agire lungo tutta l'arteria, se possibile individuando nuove soluzioni di concerto con l'Anas, ente gestore della strada statale che attraversa la Val d'Agri, per mettere fine ad una situazione che ormai è diventata insostenibile, poiché le aree di sosta sono diventate discariche a cielo aperto di ogni tipo di rifiuti, un ulteriore scempio all'immagine di quest'area naturalistica che fa parte di uno dei Siti di Importanza Comunitaria di maggiore interesse della nostra regione.

La manifestazione di protesta, oltre a stigmatizzare il comportamento davvero vergognoso e incivile di quanti deturpano senza alcuno scrupolo l'ambiente, si è trasformata così in una vera e propria operazione di pulizia, indirizzata alla bonifica di piccole ma significative aree che si aprono alla vista dei visitatori.

"Avendo verificato che da giorni sulla superstrada S.S. 598 Fondovalle dell'Agri, stazionano in ogni piazzola e in molti anfratti, decine di buste di plastica e di contenitori vari di rifiuti, senza che alcuno si sia posto il compito di ritirarli, abbiamo deciso di prendere in mano la situazione. Del resto uno scenario così indecente" - hanno sottolineato i Sindaci - "non solo rappresenta uno squallido spettacolo per l'area interessata ma è palesemente contrario agli effetti che noi tutti vogliamo raggiungere con le politiche ambientali già implementate (differenziata, osservatorio ambientale, controlli continui sulle acque del Lago)".



Nel protestare contro una guerra, possiamo credere di essere una persona pacifica, un vero rappresentante della pace, ma questa nostra presunzione non sempre corrisponde alla realtà.

Osservando in profondità ci accorgiamo che le radici della guerra sono presenti nel nostro stile di vita privo di consapevolezza.

Se noi non siamo in pace, non possiamo fare niente per la pace.

Thich Nhat Hanh

PACE



NO NUKES! NO WARS!

IL BOSCO DEI CIGNI: LA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE

■ Il bosco di Maglie e la struttura (ex Sombroero) che in esso ricade si collocano in una posizione assolutamente baricentrica rispetto ad una serie di emergenze territoriali che hanno tutte le caratteristiche per poter essere considerate elementi su cui innestare dinamiche di sviluppo e fruizione.

La struttura dell'ex Sombroero, che in questo ultimo decennio è rimasta inutilizzata, ha convogliato su di essa un discreto rivolo di spesa pubblica essendo stata oggetto di furti ed atti vandalici che hanno costretto a continui interventi di risistemazione.

È logico pensare che il protrarsi di questa situazione porterebbe al riproporsi di una condizione di abbandono e conseguente fatiscenza della struttura. Ad onore del vero la precedente amministrazione aveva fatto un tentativo di affidamento e valorizzazione dell'area mediante esperimento di gare, andate deserte, per il coinvolgimento di imprese private.

Questa amministrazione, facendo un ragionamento di ordine generale, e non semplicemente limitato alla gestione ed utilizzo della singola struttura, ha ipotizzato una strategia di sviluppo che si articola evidentemente in più anni e che individua nell'area a levante del comune "azioni finalizzate alla gestione delle risorse endogene e degli investimenti finora attuati o in corso di realizzazione in grado di innescare effetti positivi sulla crescita dell'economia locale".

Fra questi ricordiamo: il Parco tematico Grumentum, il Parco ambientale Bosco Maglie e dintorni, la Sentieristica degli Scavi, del Lago e dei Siti religiosi.

In tale situazione Legambiente Basilicata ha proposto la realizzazione di un progetto di valorizzazione dell'area Bosco Maglie e dintorni che punta a "diversificare l'offerta turistica attraverso una attività di tutela e gestione del patrimonio naturalistico".



In particolare il progetto di gestione, accogliendo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, si compone di tre momenti essenziali;

- 1. organizzazione di un centro visite e di educazione ambientale (C.E.A.) da collocarsi nella struttura dell'ex Sombroero e nell'area attrezzata circostante;**
- 2. progettazione e gestione di una serie di percorsi e sentieri tematici, collegati alla sentieristica e alle emergenze storiche, ambientali e religiose dell'area;**
- 3. organizzazione e gestione di una rete di servizi volta ad arricchire e migliorare l'offerta turistica dell'area anche in collegamento con altre iniziative di sviluppo turistico regionale (es. PIOT - Piani Integrati Offerta Turistica).**

Sulla base di tale proposta è stata stilata apposita convenzione con Legambiente Basilicata che acquisisce in comodato d'uso gratuito per 5 anni l'utilizzo della struttura ex Sombroero e dell'area antistante di circa 15.000 mq (fg. 26 particella 123), di pertinenza della struttura e da utilizzare come zona per pic-nic, camping e parcheggio.

A fronte di tale acquisizione l'associazione si impegna a:

- realizzare il Centro di Educazione Ambientale avente i requisiti per appartenere alle Rete Regionale dei C.E.A. riconosciuta dalla Regione Basilicata e dai Parchi nazionali e finalizzato a realizzare attività didattiche e di educazione ambientale e storico-culturale, e dando priorità al mondo dell'istruzione e agli operatori del sociale (anziani, diversamente

abili, ecc.);

- dare priorità alla realizzazione di laboratori permanenti di educazione ambientale e alla organizzazione di soggiorni didattici per bambini e ragazzi, campi studio estivi, anche internazionali, finalizzati allo studio del territorio;

- realizzare campagne di informazione ed educazione ambientale, oltre a quelle nazionali di Legambiente (Puliamo il Mondo, Salvalarte, Festa degli Alberi, Cento Strade per giocare, Banda del Cigno, Festa della PiccolaGrandeItalia, ecc.);

- realizzare seminari e corsi di formazione per operatori ambientali dove proporre momenti di studio ed approfondimento sulle tematiche ambientali e protezionistiche; le attività saranno rivolte, in particolare, a formare il



NE AMBIENTALE DEL BOSCO DI MAGLIE E DINTORNI



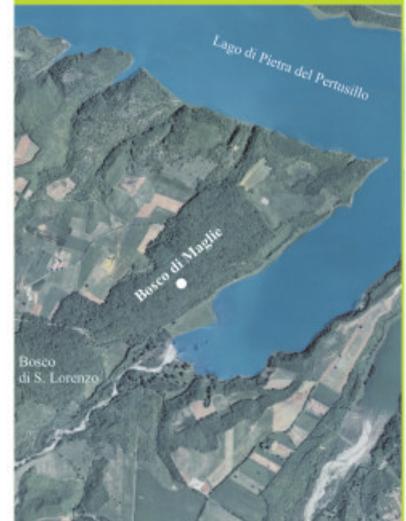
Contesto Ambientale Area Vasta:
LAGO di PIETRA del PERTUSILLO

Attuali Programmi di Tutela:
SIC IT9210143 "Lago Pertusillo"
**ZPS IT9210271 "Appennino Lucano,
Val d'Agri, Monte Sirino, Monte Raparo"**



● Sito di Progetto:
BOSCO DI MAGLIE

Immobili interessati:
- **edificio esistente ristrutturato**
(ex Sombroero)
- **area di pertinenza coperta a bosco**
di circa 15.000 mq



personale che opera con il C.E.A. ed i volontari, di Legambiente e delle altre associazioni, che sono impegnati nelle attività di vigilanza ambientale, protezione civile ed animazione ambientale;

e) realizzare progetti nell'ambito del programma della Commissione europea denominato Servizio Volontariato Europeo (S.V.E.), consistente nel preparare e ricevere giovani europei impegnati in progetti educativi di lungo termine, con impegno volontario in progetti socio-culturali;

f) realizzare le attività dei campi internazionali e nazionali di volontariato ambientale, finalizzati alla manutenzione e alla valorizzazione delle aree naturali, allo studio naturalistico, al ripristino archeologico ed alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale, alle

attività di vigilanza antincendio e di protezione civile;

g) promuovere il Turismo sociale (rivolto alla terza età ed ai portatori di handicap), il Turismo culturale ed il Turismo verde attraverso la realizzazione di opportuni percorsi naturalistici e storico-culturali, di visite guidate nei centri storici e di visite per conoscere il patrimonio del territorio (storico-culturale, archeologico ed artistico-monumentale), escursioni naturalistiche guidate e trekking;

h) attività di supporto alle iniziative di valorizzazione delle produzioni tipiche e delle risorse locali in genere (attività promozionali, mostre, esposizioni, ecc.), anche in collaborazione con altri enti o strutture;

i) realizzare attività volte a promuovere e diffondere la pratica degli sport in natura

(mountain bike, passeggiate a piedi, a cavallo, trekking).

E' evidente che tutto avverrà sotto la supervisione dell'amministrazione comunale che monitorerà, valuterà e controllerà le azioni che Legambiente Basilicata metterà in atto per realizzare il progetto proposto, questo per verificare in particolare la salvaguardia del patrimonio pubblico, la sostenibilità delle azioni di valorizzazione e la trasparenza nei rapporti con le amministrazioni locali.

Per la trasparenza dell'evoluzione del progetto la Giunta Comunale riferirà annualmente al consiglio comunale i risultati conseguiti dal progetto. Siamo convinti che la strada del rispetto dell'ambiente possa essere fonte di educazione ed anche di sviluppo economico se si

sapranno cogliere i vantaggi che tale rispetto porta ad un tipo di turismo che diventa sempre più diffuso in una società affannata e industrializzata, dove la richiesta di quella "normalità", che solo la natura sa dare, è ai primi posti nell'agenda della proprio vivere quotidiano.

Vincenzo VERTUNNI
Sindaco di Grumento Nova



**LEGAMBIENTE
BASILICATA**



I SALUTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, DELL'ASSESSORE ALLA FORMAZIONE E DEL SINDACO Jr



Cari bambini e cari ragazzi,

comprendo la difficoltà di riprendere la regolarità degli impegni scolastici dopo una lunga pausa. Tuttavia l'inizio di un nuovo anno scolastico è sempre ricco di forti emozioni, ansie, timori e speranze future.

La fatica dello studio, il rigore nel rispettare le regole, l'impegno e i sacrifici costanti si mescolano ai progetti, alla voglia di vivere e al desiderio di dividere con i propri compagni questa magnifica esperienza di vita. Perché la scuola è una tappa fondamentale per ciascuno: è una piccola grande comunità, sede di incontro e di confronto, di crescita e di formazione culturale, umana e civile.

Vivete la scuola con entusiasmo, come un traguardo importante da raggiungere per diventare domani quello che noi siamo oggi, augurandovi di essere migliori e consapevoli di prendere in mano le redini della vostra vita. Noi tutti vi guardiamo con la speranza di vedervi crescere sani e felici, cercando per il momento di offrirvi il meglio. Talvolta, però, non ci riusciamo, perdonateci.

Rivolgo un pensiero affettuoso anche al Dirigente scolastico, ai docenti, ai collaboratori scolastici e ai genitori, coloro ai quali è affidato l'arduo compito di educare, sollevare, entusiasmare e aiutare a dare risposte concrete ai tanti interrogativi delle nuove generazioni. Ultimo, ma non ultimo, un saluto particolare al Consiglio comunale dei Ragazzi, che ringrazio per la collaborazione e la disponibilità finora dimostrata e a cui auspico un buon lavoro.

La sottoscritta e l'Amministrazione comunale, dunque, con questo semplice messaggio colgono l'occasione per rivolgervi i migliori Auguri di Buon Anno Scolastico 2010/2011.

Francesca ANGERAMI

Assessore comunale alla Formazione e alla Cultura



Cari compagni,

da Sindaco dei Ragazzi, da studentessa e vostra compagna di scuola, vi auguro un felice nuovo anno scolastico, che porti a tutti noi dei risultati propizi e migliori dell'anno scolastico passato, e che un anno in più ci renda tutti più maturi e responsabili, affinché il nostro piccolo bagaglio culturale si arricchisca sempre più.

La scuola è una risorsa importantissima perché, oltre a formarci e a prepararci a vivere la vita da adulti, ci unisce, ci rende partecipi di un unico grande gruppo, dove nessuno è solo e ognuno di noi può contare sull'appoggio di qualcun'altro, che sia un amico o un insegnante.

Ancora un augurio e un saluto affettuoso

Michela MAZZEO

Sindaco jr Consiglio comunale dei Ragazzi

Da circa tre settimane, anche nel nostro paese si è aperto il nuovo anno scolastico: anche se tra mille difficoltà, i dirigenti scolastici e tutto il corpo insegnante, sono chiamati ad un alto compito, che è quello di fare acquisire agli alunni l'indispensabile senso civico, premessa necessaria per educare all'amore per il prossimo in una società non deviata e permeata di giustizia sociale.

La Scuola non è solo il luogo della imprescindibile e necessaria formazione didattica, ma anche uno strumento di alta formazione morale e culturale per i giovani che saranno, ai vari livelli e nei vari settori, la classe dirigente del domani.

Auguri a tutti.

La Redazione

Gli auguri di un buon anno scolastico 2010/2011 agli alunni di Grumento li ho rivolti personalmente in ogni classe, ma approfitto di buon grado di questo spazio per estenderli alle famiglie, agli operatori del servizio di mensa e trasporto ed alle altre agenzie del territorio comunale che collaborano con la scuola.

Mi auguro che tutti gli attori coinvolti nel processo di educazione, sostenuti da unità di intenti e spirito di collaborazione, creino le condizioni per un anno scolastico sereno e proficuo per tutti.

Dott.ssa Maria GIANO

Dirigente Scolastico



IL PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO DEL COMUNE DI GRUMENTO NOVA

Da vari anni l'Amministrazione comunale di Grumento Nova, in concomitanza dell'inizio del nuovo anno scolastico, redige e attua il **Piano di Diritto allo Studio**, il cui obiettivo principale è quello di innalzare il livello di istruzione della popolazione, essenziale per un miglioramento della nostra comunità e della società in generale in tutti i suoi molteplici aspetti. Il Piano consta di una serie di interventi che consentono di integrare e migliorare tutte quelle attività complementari connesse allo svolgimento dei vari percorsi formativi che la scuola realizza sul nostro territorio.

Dall'esame dei Piani realizzati negli ultimi 5 anni si evince che la spesa sostenuta è aumentata gradualmente dai **45mila euro** del 2004/2005 ai circa **60mila euro** dell'anno scorso, con un riparto proveniente, con apporti differenziati, da contributi comunali, da fondi regionali, da introiti derivanti dall'attività di estrazione degli idrocarburi e da contribuzioni degli utenti privati. In particolare, l'attuale Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno incrementare le quote relative alle borse di studio per i più meritevoli, sostenere economicamente la spesa scolastica per le famiglie meno abbienti (libri di testo, buono mensa, ecc.) e assicurare e potenziare alcuni servizi correlati allo svolgimento dell'attività didattica, come il trasporto degli alunni, l'attività di accompagnamento e di vigilanza degli stessi, la realizzazione e il sostegno finanziario di attività connesse al Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), ad integrazione del normale piano di studi realizzato durante l'anno scolastico.



Il Piano di Diritto allo Studio dello scorso anno (quello di quest'anno è ancora in fase di elaborazione) ha previsto i seguenti interventi:

a) Borse di studio

Ai sensi della L.R. 20.06.1979 n° 21 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio", oltre al contributo regionale, il Comune ha stanziato somme destinate alle Borse di studio agli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria indipendentemente dal risultato finale conseguito (€ 250,00); ai più meritevoli della Scuola Secondaria di I grado (€ 350,00); agli studenti della Scuola Secondaria di II grado con un risultato finale compreso tra 80 e 100/100 indipendentemente dall'iscrizione all'Università (€ 500,00), e con una integrazione di ulteriori € 500,00 per chi effettua l'iscrizione ad un corso di studi universitario.

b) Assegnazione Borse di studio agli studenti universitari

Sono le somme destinate agli studenti universitari, il cui importo è stabilito secondo criteri di merito e di reddito.

c) Fornitura gratuita libri di testo Scuola Primaria

E' il contributo comunale destinato all'acquisto dei libri di testo nella Scuola Primaria, al quale si deve aggiungere un ulteriore contributo economico stanziato dalla Regione.

d) Contributo comunale fornitura gratuita e semigratuita libri di testo Scuola Secondaria di I e II grado

e) Mensa scolastica

Poiché da 2 anni è il Comune a gestire l'acquisto dei beni alimentari, si è provveduto, insieme agli Ufficiali Sanitari competenti, ad affidare il servizio di mensa scolastica ad una cooperativa con idonei requisiti, in modo da garantire una corretta alimentazione e il rispetto delle norme igienico-sanitarie correlate all'attività. Per quanto riguarda il costo dei buoni mensa, si è provveduto ad abbassare il prezzo di ogni ticket, nell'ambito del seguente quadro:

REDDITO	COSTO BUONO PASTO	COSTO BLOCCHETTO
fino a 8.000,00€	esenzione	esenzione
da 8.001,00 a 15.000,00€	1,00€	10,00€
oltre 15.001,00	1,50€	15,00

Si è deciso, altresì, di stanziare un importo per l'acquisto di attrezzature destinate al servizio di mensa, al fine di meglio ottemperare alle disposizioni in materia di tabella dietetica predisposte in seguito all'adozione dei criteri per realizzare il nuovo progetto di educazione alimentare.

f) Trasporto

Il Comune di Grumento Nova garantisce gratuitamente il servizio di trasporto con scuolabus agli alunni residenti in area urbana e rurale iscritti alla Scuola dell'Infanzia, e agli alunni residenti in area urbana e rurale iscritti alla Scuola Primaria e Secondaria di I grado. Nel servizio è compresa la vigilanza, affidata ad una cooperativa locale.

g) Sostegno delle iniziative didattiche P.O.F.

E' previsto un sostegno finanziario per le attività didattiche inserite nel Piano dell'Offerta Formativa redatto dall'Istituto Comprensivo e realizzato nell'arco di ogni anno scolastico.



In occasione dell'apertura del nuovo anno scolastico, pubblichiamo due brevi resoconti relativi alle attività didattiche realizzate nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa per gli anni 2008/2009 e 2009/2010 nella scuola dell'obbligo del nostro paese, sovvenzionate con fondi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Grumento Nova.

LABORATORI DI ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE

NELLA SCUOLA PRIMARIA DI GRUMENTO NOVA



Associazione LEUKANOI

Servizi per la didattica, i beni e le attività culturali e ambientali
Rete PaleoWorking

E' terminato a maggio di quest'anno, con una mostra finale, tenutasi presso la sede della scuola primaria di Grumento Nova, il progetto "PICCOLI PRIMITIVI". Da due anni, grazie al supporto e patrocinio del Comune di Grumento Nova, l'Associazione Paleoworking Val d'Agri, ora trasformata in una nuova Associazione Leukanoi - Servizi per la didattica, i beni e le attività culturali e ambientali - rete PaleoWorking, ha continuato la sua missione di valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico-archeologico tra i più piccoli, attraverso i laboratori di archeologia sperimentale.

"L'archeologia sperimentale" spiegano gli esperti è una disciplina poco conosciuta che permette per la sua spettacolarità di essere utilizzata nelle scuole come approfondimento dello studio dei periodi storici indicati dai programmi ministeriali: la contestualizzazione dei laboratori facilita inoltre la conoscenza delle diverse testimonianze presenti sul territorio anche ai più piccoli che diventeranno, si spera, prima conoscitori e poi promotori delle bellezze offerte dal proprio territorio".

Il coinvolgimento degli allievi avviene non solo attraverso lezioni frontali, ma soprattutto attraverso la realizzazione di varie tipologie di manufatti, con tecniche e materiali naturali.

Tale progetto, apprezzato e appoggiato dal corpo docenti, non si limita all'approfondimento di una singola disciplina, la storia, ma ha una valenza multidisciplinare coinvolgendo anche altri insegnamenti.

I ragazzi, durante i laboratori, hanno viaggiato nel tempo partendo dall'origine della Terra fino a diventare ceramisti e tessitori dell'epoca romana proprio come gli antichi abitanti di Grumentum.



Immagini delle attività svolte nella Scuola Primaria di Grumento Nova

Le Tecnologie Primitive e la Didattica verso i Bambini

Lo scopo dei laboratori didattici rivolti ai bambini è quello di stimolare l'interesse dei giovani verso la preistoria dell'uomo dal punto di vista dell'interazione diretta con la materia prima animale, naturale e con l'ambiente nei suoi equilibri.

E' un approccio alla cultura del passato attraverso lavori manuali semplici ma di sicuro effetto, facilmente riconducibile, da un punto di vista didattico e pedagogico, ad una chiave interpretativa principale che è quella dell'"ecologia nei processi".

L'utilizzo della materia prima e delle risorse disponibili spinge il giovane a ricercare risorse in sé stesso per giungere ad un prodotto "utile", senza alcun intermediario e valorizza il rapporto con la natura arcaica, in quella "Età dell'Oro" ravvisabile nel paleolitico superiore.

La costruzione di manufatti preistorici (per via della sua spettacolarità) infatti stimola fortemente la fantasia dello studente, soprattutto se viene posto continuamente di fronte alla dinamica del "problem solving" inteso come sistema risolutivo necessario alla vita dell'uomo nel passato. Nei laboratori, infatti, si cercherà di comunicare e forzare le necessità (che l'uomo preistorico giocoforza viveva) nel risolvere i problemi quotidiani pratici della sussistenza utilizzando le mani, il cervello e le risorse naturali, sviluppando una tecnologia via via più complessa, il cui messaggio, oggi, vive in una cultura del "non spreco" purtroppo negletta (assolutamente contro tendenza...).

La potenzialità di un gruppo di giovani studenti (più piccoli sono maggiore è l'effetto dirompente delle piccole scoperte da loro fatte e l'imprinting che possono ricevere) è altissima: il lavoro di gruppo, la complementarità dei ruoli in funzione delle abilità/attitudini personali, la geniale creatività non ancora (o comunque in piccola parte) contaminata dalla cultura moderna consumistica, provvedono a sviluppare naturalmente processi di auto-completamento, gerarchizzazione e solidarietà, processi basati sul merito e non sulla finzione. Ovviamente rivitalizzano in modo empirico le loro sensibilità verso la natura e le materie disponibili in essa, rendendo più comprensibile la cultura di chi ci ha preceduto e evidenziando la "rottura" odierna con un mondo allora in equilibrio.

Vengono studiate le tecnologie più complesse e nello stesso tempo importanti per il corso dell'evoluzione: il fuoco (ottenuto tramite frizione di legni e scintille da pietra fociaia) la lavorazione della pietra per ottenere utensili taglienti e raschianti (ottenuti dalla semplice percussione) la realizzazione di colle con la resina vegetale, la costruzione di utensili più elaborati (coltelli con il manico, raschietti, frecce impennate, strumenti in osso e manufatti in pelle), la macinatura del grano con percussore e pietra di supporto.

Saranno momenti tipici atti a definire gli stadi più importanti dell'evoluzione umana, dal paleolitico alla neolitizzazione, evitando sovrabbondanza di termini tecnici e privilegiando l'approccio manuale - vivo e gli aspetti naturalistici interspecifici.

Rete PaleoWorking

CORSO DI ASTRONOMIA

PROGRAMMA			
MODULO 01 La Terra	LE FERRE Struttura e morfologia del nostro pianeta, coordinate geografiche, clima, tempo e ciclo dei fenomeni atmosferici.	MODULO 02 La Stella	LE STELLE Classificazione spettrale, evoluzione, morfologia stellare.
MODULO 03 Osservare il cielo	Descrizione e generalità della Luna, sistemi di coordinate astronomiche, strumenti astronomici.	MODULO 04 Le Galassie	Le galassie: a che cosa servono, la Via Lattea.
MODULO 05 La Luna	Descrizione dei aspetti del nostro satellite naturale (posizione, fasi, maree, eclissi).	MODULO 07 L'Universo	Origine ed evoluzione del universo secondo la teoria del Big Bang.
MODULO 06 Il Sistema Solare	Conoscenza del sistema solare, caratteristiche generali dei pianeti, satelliti, comete, meteoriti.	LABORATORIO La misura del tempo	Costruzione di una meridiana, costruzione del gnomone.
DIZIONARIO DI ASTRONOMIA		LE MISURE DEL TEMPO	

Il Corso di Astronomia è stato realizzato da Franco Germino, in qualità di titolare della ditta individuale exentia - progettazione comunicazione formazione, tra febbraio e maggio del 2009, nella classe 3° della Scuola Secondaria di I° grado (media) di Grumento Nova (PZ).

L'attività didattica è stata individuata come "Progetto P08: Astronomia" nell'ambito dell'offerta del P.O.F. relativo all'anno scolastico 2008/2009. Il percorso formativo è stato compiuto attraverso una serie di attività didattiche realizzate con l'ausilio di metodi e di strumenti innovativi ed efficaci, innestandosi sull'attività di scienze e di geografia astronomica grazie alla cortese disponibilità del prof. Giuseppe Affinito.

Il corpo centrale del percorso è stato costituito dalle lezioni teoriche vere e proprie, distribuite in 8 Moduli, a loro volta suddivisi in 18 Unità Didattiche (U.D.). Le lezioni tenute dal responsabile del progetto sono state realizzate in parte attraverso la proiezione delle relative schede didattiche a schermo gigante con video proiettore digitale, e in parte utilizzando l'aula multimediale e le postazioni presenti all'interno della Scuola Media di Grumento Nova.

La proiezione di disegni, grafici, fotografie e video ha costituito un punto di forza dell'attività formativa poiché l'utilizzo di tali sistemi multimediali ha privilegiato il coinvolgimento "sensoriale" degli allievi, e di conseguenza ha incrementato la capacità di comprensione e di entusiasmo nel seguire la lezione. La realizzazione delle lezioni non è risultata una mera esposizione statica di concetti astratti, ma con l'ausilio di rimandi esplicativi verso animazioni e video, ha permesso agli studenti di assorbire in modo fluido e naturale idee e nozioni specialistiche, chiaramente al loro livello di sviluppo intellettivo.

Altri ausili didattici utilizzati sono stati il programma di Planetario virtuale "Stellarium", in grado di mostrare i vari fenomeni sulla volta celeste osservata da un qualsiasi punto della Terra e dello spazio (in modo di spiegare in maniera immediata e intuitiva le manifestazioni legate alla meccanica celeste, come ad esempio l'alternanza giorno/notte, le stagioni, le eclissi di Luna e di Sole, il moto dei pianeti, ecc.), e il software di simulazione 3D dell'universo "Celestia", una sorta di "astronave" interstellare capace di mostrare in animazioni e viste tridimensionali lo spazio interno alla nostra Galassia, usufruendo delle immagini e delle ricostruzioni basate sulle riprese ad alta risoluzione delle varie sonde e del telescopio spaziale Hubble.

Particolare cura dell'insegnante/responsabile del progetto è stata quella di corredare ogni lezione di un approfondimento specifico relativo alla spiegazione dei termini scientifici più significativi utilizzati all'interno delle schede didattiche.

Alla fine delle lezioni teoriche si è svolta una attività di laboratorio finalizzata alla costruzione di un orologio solare orizzontale da tavolo, il cui esemplare definitivo è stato consegnato alla scuola quale testimonianza dell'attività svolta dalla classe 3°.



LA PROPOSTA PER IL SERVIZIO DI DEFIBRILLAZIONE AUTOMATICA ESTERNA

presentata dall'Associazione di Protezione Civile Gruppo Lucano di Grumento Nova



■ L'Associazione di Protezione Civile Gruppo Lucano di Grumento Nova ha presentato al Comune una proposta relativa al "Servizio di Defibrillazione Automatica Esterna Precoce", con il quale intende acquisire idonea attrezzatura e conoscenze (know-how) al fine di formare personale non medico all'uso di uno strumento che consenta di salvare vite umane, unitamente alle manovre di rianimazione di base in caso arresto cardiaco.

Da studi clinici pubblicati in Europa e negli Stati Uniti (fonte American Heart Association ed European Resuscitation Council), risulta che l'ACC (Arresto Cardio-Circolatorio) colpisce una persona su mille; in Italia la stima è di 60.000 persone l'anno: in media almeno il 25% (vale a dire 15.000 vite umane) potrebbero essere salvate ogni anno se l'intervento di rianimazione efficace fosse attuato precocemente (entro 5 minuti).

La possibilità di salvare le persone colpite da ACC si riduce del 10% ogni minuto che passa dall'inizio dell'evento. Dopo 5 minuti dall'ACC il cervello ed il cuore stesso subiscono danni irreversibili che compromettono la sopravvivenza del paziente anche se è rianimato. L'unica terapia efficace e comprovata, che deve essere eseguita precocemente per trattare questa patologia mortale, è la **Defibrillazione Precoce (DP)** abbinata ad una **Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP)**.

La proposta presentata dall'Associazione di Protezione civile considera essenzialmente tre categorie di componenti:

- 1) **l'acquisto di 2 defibrillatori**, di cui uno portatile, che farà parte della dotazione della squadra di emergenza mobile, e l'altro installato in una postazione fissa nel centro urbano;
- 2) **l'addestramento del personale**, costituito dalla partecipazione del personale addetto a corsi specifici presso centri accreditati per l'acquisizione delle conoscenze relative alle manovre di primo soccorso e all'utilizzo del defibrillatore;
- 3) **il piano di comunicazione**, la cui finalità sarà quella di far conoscere e diffondere l'estrema utilità di queste apparecchiature salvavita.

Cos'è il Supporto di Base alle Funzioni Vitali

Il **Basic Life Support** (in italiano **supporto di base alle funzioni vitali**) noto anche con l'acronimo **BLS**, è una tecnica di primo soccorso che può - in alcune circostanze - essere determinante per salvare la vita di un infortunato. Per paziente infortunato si intendono molte condizioni, da una persona priva di sensi (persona svenuta), o una persona con un blocco meccanico delle vie aeree (oggetti nella gola dei bambini, acqua nei soggetti che affogano), alla persona sottoposta a folgorazione elettrica, ed infine al paziente in totale arresto cardiaco con temporaneo stato di coma.

La tecnica nota come **BLS**, che comprende la **rianimazione cardiopolmonare (RCP)** è compresa nella sequenza di supporto di base alle funzioni vitali. La definizione **BLS/D** si riferisce al protocollo BLS con l'aggiunta della procedura di **defibrillazione** (e che è lo standard progressivo nei corsi di formazione per soccorritori laici, cioè non sanitari).

Lo scopo di tale manovra è quello di mantenere ossigenato il cervello e il muscolo cardiaco, insufflando artificialmente aria nei polmoni e provocando, per mezzo di spinte compressive sul torace, un minimo di circolazione del sangue.

Il rischio principale collegato alla mancanza di soccorso in questi casi è il danno anossico cerebrale; si tenga a tal proposito presente che l'ossigeno (necessario appunto al cervello) è presente nell'aria-ambiente in percentuali medie del 21%, mentre quello presente nell'aria espirata dai polmoni è circa del 16% (vale a dire che, respirando, consumiamo soltanto circa un quarto dell'ossigeno presente nell'aria, e ciò significa che - molto teoricamente - la stessa aria può essere respirata al massimo 4 volte); questa constatazione fa capire come l'intervento con la respirazione artificiale semplice (con la bocca) piuttosto che con la respirazione

artificiale evoluta (pallone autoespandibile, bombola di ossigeno, soccorso avanzato) possa realmente fare la differenza, giacché praticando la classica respirazione bocca a bocca, il soccorritore insufflerà nei polmoni della vittima un'aria il cui ossigeno è già stato parzialmente utilizzato (poiché il soccorritore ha inspirato ed espirato quell'aria), e perciò sarà un'aria meno efficace.

Altrettanto importante è la tempestività dell'intervento: dall'inizio dell'arresto cardio-circolatorio, mediamente le probabilità di sopravvivenza diminuiscono del 7-10% ogni minuto; già dopo 9-10 minuti, in assenza di RCP, è molto difficile se non impossibile sperare il recupero del danno anossico cerebrale definitivo (ma i primi gravi danni al cervello si riscontrano dopo già 4 minuti di mancanza di ossigeno).

La sopravvivenza è strettamente dipendente dalla realizzazione ordinata di una serie di interventi: la metafora della "catena" sta a simboleggiare da un lato l'importanza della sequenza, e il fatto che se una delle fasi di soccorso è mancante, le possibilità di sopravvivenza sono ridottissime.

La **catena della sopravvivenza** è formata da quattro anelli, che sono nell'ordine:

1. **accesso precoce al sistema di emergenza (118 Numero nazionale per le emergenze sanitarie);**
2. **inizio precoce delle procedure di BLS;**
3. **defibrillazione precoce, cioè l'arrivo precoce sul posto di un'équipe in grado di praticare la defibrillazione;**
4. **inizio precoce del trattamento intensivo (da parte di personale medico e infermieristico adeguatamente formato).**

Il defibrillatore automatico

Il **defibrillatore semiautomatico** (spesso abbreviato con **DAE**, defibrillatore automatico esterno, o **AED**, *automated external defibrillator*) è un dispositivo in grado di effettuare la defibrillazione delle pareti muscolari del cuore in maniera sicura, dal momento che è dotato di sensori per riconoscere l'arresto cardiaco dovuto ad aritmie, fibrillazione ventricolare e tachicardia ventricolare.

Nei casi sopra elencati il defibrillatore determina automaticamente se è necessaria una scarica e seleziona il livello di energia necessario. L'utente che lo manovra non ha la possibilità di forzare la scarica quando il dispositivo segnala che questa non è necessaria.

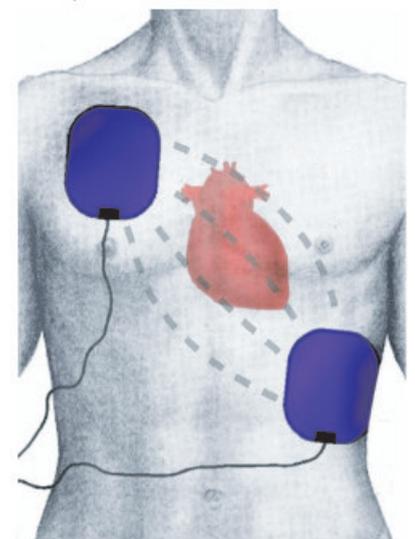
Il funzionamento avviene per mezzo dell'applicazione di piastre adesive sul petto del paziente. Quando tali elettrodi vengono applicati al paziente, il dispositivo controlla il ritmo cardiaco e - se necessario - si carica e si predispone per la scarica. Quando il defibrillatore è carico, per mezzo di un altoparlante, fornisce le istruzioni all'utente, ricordando che nessuno deve toccare il paziente e che è necessario premere un pulsante per erogare la scarica.

Dopo ciascuna scarica, il defibrillatore ripete il controllo del ritmo cardiaco e, se necessario, si predispone all'effettuazione di una nuova scarica.

Il defibrillatore si presenta come una scatola di dimensioni variabili, a seconda del modello utilizzato. Le sue dimensioni sono circa 30 cm per 30 cm per una ventina di altezza. Al suo interno si trova, oltre agli elettrodi che sono due, anche un kit di rasatura per togliere i possibili peli presenti sul petto della vittima. Fondamentale è che gli elettrodi adesivi **aderiscano perfettamente**, perché una loro adesione parziale o non corretta provocherebbe una rilevazione sbagliata o in molti casi del tutto assente da parte del defibrillatore. Questo comporterebbe una perdita consistente di tempo prezioso per il loro riposizionamento.



Esercitazione di rianimazione con il defibrillatore durante un training di formazione



Posizione corretta degli elettrodi

IX MEETING DEI CRONOSCOOUT

“La vocazione: segui la tua stella”

Grumento Nova, 2-3-4 settembre 2010

Associazione E.T. STUDIUM CRONOSCOOUT
“Noi Viviamo al Congiuntivo”

■ Il IX Meeting dei Cronoscout, svoltosi a Grumento Nova nei giorni 2, 3 e 4 settembre, ha visto la partecipazione di un gran numero di bambini, preadolescenti e adolescenti venuti dai paesi limitrofi con navette messe a disposizione dall'Associazione E.T. Studium - Cronoscout.

I partecipanti all'annuale manifestazione della comunità degli Esploratori del Tempo hanno potuto riflettere sul seguente tema: “La vocazione: segui la tua stella”. Giochi, attività sportive, momenti di riflessione, incontri e dibattiti hanno avuto l'unico obiettivo di consentire ai giovani, e non solo, di intraprendere un cammino di sano protagonismo nel territorio in cui vivono in compagnia di Guide-educatori che hanno scelto di vivere alla luce della fede cattolica con e per i giovani.

Seguire la propria stella significa avere coscienza del desiderio d'infinito che tutti abbiamo nel cuore, anche i non credenti, e la compagnia aiuta in questa ricerca di significato. Bambini delle elementari, ragazzi delle superiori, universitari, nonna Pina e nonna Luisa, le mitiche nonne cronoscout, che giocano insieme costituiscono una scena di vita ordinaria della comunità, dove i grandi si fanno piccoli e i piccoli si confrontano con i grandi in spirito di condivisione e libertà. La pedagogia dei Cronoscout è fondata sulla convinzione che si impara sempre, anche nei momenti informali, per questo si dà ampio spazio alle attività ludiche.

Non sono mancati, però, i momenti di incontro formali alcuni tenuti dalle Guide-Cronoscout, altri da relatori chiamati ad intervenire sul tema del meeting: particolarmente interessante è stato l'incontro tenutosi il giorno 4 con il Sindaco di Grumento Nova e con il Sindaco e l'Assessore alla Cultura del Comune di Moliterno che ha visto i relatori concordi nell'affermare che prima di ogni cosa bisogna avere il coraggio di seguire le proprie passioni e scegliere indirizzi di studio, mestieri e professioni che siano gratificanti non solo dal punto di vista della carriera o del guadagno, ma soprattutto sotto l'aspetto morale. La platea ha condiviso profondamente questa impostazione che è in perfetta armonia con gli ideali dei Cronoscout.

Al dibattito hanno partecipato anche le due Guide cronoscout Carmine Dilascio e Simona Luglio per testimoniare la loro esperienza di imprenditori, cosa che ha fatto anche il nostro compaesano Mimmo Toscano; i tre coraggiosi giovani hanno affermato di non voler andar via dalla Valle dell'Agri, terra che amano, e che intendono viverci in modo propositivo.

In realtà parlare del meeting in modo esaustivo, è difficile perché è un'esperienza da vivere, però chi dopo aver letto queste poche righe volesse saperne di più può far riferimento al sito www.cronoscout.wordpress.com e prendere contatto con le Guide presenti in tutti i centri dell'Alta Val d'Agri.

I Cronoscout



IL PROGRAMMA DEL MEETING

giovedì 2 Settembre

- ore 15,00: Apertura del Meeting - Animazione
- ore 18,00: Santa Messa nella Chiesa Madre di Grumento Nova in onore di Sant'Antonino Martire (Patrono di Grumento Nova)
- ore 19,30: Cronoscout: Una proposta Cristiana dei giovani per i giovani (parole, immagini, musica) nella sala del Castello dei Sanseverino di Grumento Nova
- ore 21,00: Cena a sacco
- ore 22,00: Santo Rosario all'aperto in Piazza Arciprete Caputi

venerdì 3 Settembre

- Giornata in contrada San Giuliano
- ore 10,00: Accoglienza a San Giuliano nella struttura Salesiana
Incontro con Don Giovanni Monaco
- ore 13,00: Pranzo a sacco - pomeriggio con gli animatori salesiani volontari
- ore 18,30: Rientro a Grumento Nova con navetta
- ore 20,00: Cena a sacco
- ore 20,30: Commedia nella sala del Castello dei Sanseverino
“SIAMO IN ONDA” a cura della A.C.R. di Spinoso

sabato 4 settembre

- Ore 10,00: Inizio attività Mercato Coperto di Grumento Nova
Giochi e divertimenti
- ore 13,00: Pranzo a sacco
- ore 16,00: Incontro: “Dallo studio al lavoro. Quali prospettive per il futuro?”
- ore 17,00: Chiusura Meeting

■ SANT'ANTONINO MARTIRE il Patrono del nostro paese



Testa in pietra di S. Antonino (inizi XVII sec.?)
custodita nella Chiesa Madre di Grumento Nova

CURIOSITA'
Gli atti sinodali della Collegiata Insigne di Grumento, che venivano promulgati il 2 settembre, iniziavano con la formula: “Jesus, Maria, Antoninus”.

La Chiesa Madre di Grumento, detta Collegiata Insigne, costruita nel 1118, è consacrata a Sant'Antonino Martire di Apamea, diventato Patrono del borgo medievale di Saponaria.

La figura di questo Santo cristiano resta tuttora nell'incertezza. Dalla sua agiografia, scritta da Flavio Bruno della Rotonda nel 1597, si apprende che il Santo nacque ad Aribazos nella Siria Seconda; scalpellino di mestiere, passando un giorno in una località vicino Apamea di Siria, antica città posta sul fiume Oronte, rimproverò i pagani che adoravano i loro idoli, (siamo nel I secolo); trascorse due anni presso un anacoreta di nome Teotimo, ritornando poi presso Apamea: qui rivelando uno zelo che rasentava l'imprudenza, entrò nel tempio frantumando gli idoli, provocando così l'ira dei pagani, che lo percossero.

Il vescovo di Apamea (questa città fu sede vescovile sin dal I secolo) gli chiese

di costruire una chiesa in onore della S.S. Trinità, ma dopo aver iniziato il lavoro fu assalito dai pagani che si ritenevano offesi a causa della sua iniziativa e l'uccisero, all'età di vent'anni.

Un altro 'sinassario' racconta che il corpo di Antonino fu dapprima smembrato e poi sepolto in una caverna ad Apamea: il vescovo della città fece costruire sulla stessa caverna, una basilica a lui dedicata, la quale fu poi distrutta da Cosroe II re di Persia († 628) nel VII secolo; questa basilica era già nota nel 518, menzionata negli atti di un Concilio della Siria.

Da qui la storia di Sant'Antonino finisce e comincia quella delle sue reliquie che sarebbero state portate da un certo Festo, principe dei Ruteni, nella Noble-Val in Francia, dopo la distruzione di Apamea avvenuta nel 540 ad opera di Cosroe I di Persia; dalla Noble-Val alcune reliquie passarono a Pamiers e altre ancora trasferite a Valencia in Spagna.

Col passare del tempo gli abitanti di Pamiers (Pamiers) perdettero la memoria della traslazione da Apamea, videro in Antonino un santo locale, discendente di re dei Goti, diventato prete, che evangelizzò Tolosa ed altre città e ritornato a Pamiers fu ucciso dai concittadini; questa credenza ha fatto sì che il martire viene chiamato anche Sant'Antonino di Pamiers.

Oscura è anche l'origine del suo culto in Saponara, dove veniva molto venerato e gli era stata dedicata la festività solenne del 2 settembre.

Due potrebbero essere le ipotesi più attendibili:

- 1) il sentimento religioso legato al Santo potrebbe essere stato importato a Saponara dal primo signore feudale del borgo, Guglielmo d'Altavilla;
- 2) furono i monaci cistercensi, sotto il pontificato di Gregorio VII, a diffondere la devozione, rifacendosi alla tradizione francese.

IL CASTELLO DEI SANSEVERINO

la STORIA

Quando i Grumentini dell'antica Colonia romana di Grumentum, per sfuggire agli assalti saraceni, si trasferirono intorno al 1030-1040 sul colle ove si trova oggi Grumento Nova, andarono ad occupare la cima più a nord delle tre alture che costituiscono detto colle ed ivi costruirono la Chiesa Madre e il primo nucleo di abitazioni del Borgo medioevale, chiamato in origine **Casaletto**.

Successivamente (intorno al 1050-1060) i Normanni, scesi lungo il fiume Sele e le valli della provincia di Salerno (Principato Citra), occuparono la valle dell'Agri ed i centri abitati sparsi che erano sorti ad opera degli scampati alla distruzione definitiva di Grumentum da parte dei Saraceni, avvenuta nel 1031.

Il Borgo originario venne conquistato dalla famiglia normanna degli Altavilla (Hauteville) e dal suo condottiero Roberto, conte di Montescaglioso. Egli costruì la sua residenza sul cocuzzolo centrale del colle, e tutto intorno sorse un altro piccolo agglomerato di abitazioni chiamato **Borgo**.

Venne poi costruita una cinta muraria, con sette porte, che inglobò anche il **Casaletto**. L'intero borgo, così fortificato, prese il nome di **Saponaria**.

Il nome compare la prima volta nella **Bolla di Gisulfo del 1095**.

Nel 1080 Roberto d'Altavilla morì e parte dei suoi beni, fra cui Saponaria, Brienza e Polla, passò al figlio Guglielmo I. Questi però, come risulta da un documento del 1097, preferiva risiedere "**intus castello Burgentie**" (dentro il castello di Brienza) forse perché più confortevole di quello di Saponaria o più centrale rispetto al contesto dei feudi degli Altavilla. Ribellatosi Guglielmo I nel 1156 al Re di Sicilia Ruggiero II, Saponaria, insieme a Brienza, passò al Demanio regio e subito dopo alla famiglia dei **Fasanella**.

Un suo esponente, **Tommaso di Fasanella**, lo ritroviamo nel 1246 signore del nostro Borgo. Nel 1267 il Feudo di Saponaria fu concesso dagli Angioini ai **Sanseverino** e da questi concesso in suffeudo a **Gilberto di Fasanella**.

In seguito Saponaria passò a **Galeotto De Fleury** (Giustiziere della Terra del Lavoro), poi ad **Adamo Fourier** (Vice Maresciallo del Regno), nel 1284 a **Rinaldo d'Herville** (o d'Avella) (Ammirante del Regno), nel 1308 ad **Aurelio del Balzo** ed infine nel 1318 tornò definitivamente ai Sanseverino, nella persona del **Conte Iacopo I**.

Non risulta da alcun documento che il Castello di Saponaria in questo periodo abbia avuto dei sostanziali mutamenti. Successivamente con l'affermarsi, nel contesto del Regno di Napoli, dei Sanseverino di Saponaria, il castello ebbe progressivi ampliamenti. Questi Feudatari conservarono la Contea per lunghissimo tempo sino alla caduta del Feudalesimo, con l'arrivo dei Francesi nel Regno di Napoli (1806).

L'ultimo Feudatario fu **Luigi**, figlio di Pietrantonio, XVI Principe di Bisignano.

Questa famiglia ebbe momenti di vero splendore (quando il Conte Luigi divenne nel 1622 Principe di Bisignano, primo Principato del Regno di Napoli) ma anche di decadenza allorché nel 1516 Girolamo fece avvelenare i tre figli di Ugo III Sanseverino, suo fratello, Conte di Saponara, per impossessarsi della Contea.

Nella notte di quel fatidico 5 Novembre la madre dei 3 giovani avvelenati, si affacciò ad uno dei balconi che sporgono sull'attuale Largo Umberto I e maledisse Saponaria e la stirpe dei Sanseverino.

Il più importante dei Feudatari del Borgo fu senza dubbio **Carlo Maria Sanseverino** divenuto nel 1670 Conte di Saponaria e VII Principe di Bisognano.

Sposato con la siciliana Maria Fardella, Principessa di Paecco, fu anche **Preside della Regia Udienza di Basilicata**. Ebbe 5 figli fra cui la celebre poetessa **Aurora Sanseverino**, nota nell'Arcadia romana come **Lucinda Cortesia** (nonna di Raimondo di Sangro, Principe di Sansevero, il più famoso alchimista del '700). Carlo Maria, oltre alla costruzione del Parco per gli animali selvaggi e la Peschiera in contrada Giardino (lungo la S.S. 105), ampliò il Castello che con lui raggiunse la sua massima estensione e magnificenza.

Egli fece costruire ex novo l'ampio Salone di corte, che si affacciava sul **Largo dello steccato** (oggi Largo Umberto I) detto così dalla lunga pertica di legno a cui venivano legati i cavalli del Principe. Questo Salone è l'unica parte ancora rimasta in piedi del Palazzo feudale.



Carlo Maria Sanseverino
in un dipinto di F. Solimena



Aurora Sanseverino
poetessa grumentina

Abolito il regime feudale, essendosi i Sanseverino di Saponara gravati di debiti, vendettero nel 1853 i residui beni rimasti alla nobile famiglia del posto i Giliberti, nella persona del Gran Priore della cattedrale di S. Nicola di Bari **Giulio Cesare Giliberti**.

Il terremoto del 16 Dicembre del 1857, oltre a fare oltre 2.000 vittime nel borgo, fece crollare anche l'intero castello, risparmiando in parte solo il salone di Corte fatto costruire da Carlo Maria Sanseverino.

Gli ultimi discendenti dei Giliberti, i fratelli Vincenzo ed Andrea, a causa dei debiti contratti nella nascente industria ferroviaria, vendettero tutti i loro beni, e i ruderi del castello nel 1905 vennero smembrati, per il tramite del Tribunale di Potenza, fra vari compratori.

Il giardino sottostante al castello era stato già comperato dalla famiglia di Francesco Preziosi (Arciprete di Saponara), e venne chiamato successivamente "**Uort' r' Przius**".

In seguito esso venne acquistato dalla famiglia Roselli.

Dopo qualche tempo Isabella Giliberti, ultima discendente della famiglia, figlia di Arturo Giliberti, Segretario comunale, ricomprò la parte del castello avito rimasta in piedi: il Salone di corte.

Negli anni 2003-2008, la struttura residua, ormai gravemente danneggiata anche dal recente sisma del 1980, è stata acquistata dall'Amministrazione comunale e restaurata.

la STRUTTURA ARCHITETTONICA

La forma del Castello, piuttosto irregolare, a causa di interventi sporadici effettuati in varie epoche, assunse fra il 1670 e il 1700 le dimensioni che si vedono nella planimetria sotto riportata. Il castello (colorato in arancio) si allunga dall'attuale Largo Umberto I, contrassegnato con la lettera A sino alla casa della famiglia Caputi.

La parte iniziale del castello era costituita da un lungo Salone di corte (divenuto poi scuderia) con due alte torri alle estremità (vedasi la successiva foto di R. Mallet scattata nel 1758). Ancora oggi si notano le attaccature della torre di sinistra.



Planimetria del Castello tratta dai disegni dell'ing. Pagliuca di Potenza (1859)

Ai fini di una corretta comprensione del monumento occorre tenere presenti alcuni elementi, primo fra tutti quello che in origine il piccolo castello fortificato si arroccava sullo sperone di roccia al di sopra del Salone. Ad esso si accedeva attraverso una scalinata di cui sono rimaste le tracce in via Roma sulla destra, dopo il predetto Salone.

In quest'ultimo, come accennato in precedenza, fatto costruire intorno al 1665, si entrava sempre da via Roma, prima della summenzionata scalinata, attraverso un ambiente (acquistato dalla famiglia Manduca), e da esso si saliva anche ai piani superiori.

L'attuale ingresso fu fatto costruire dai Giliberti dopo il terremoto del 1857. Lo si evince da una foto di R. Mallet del 1858 (sottoriportata) che ritrae la cosiddetta **Porta di Corte** (posta al centro di Largo Umberto I) e in cui non si intravede alcuna entrata nel Salone.

Il lungo salone in origine non era una scuderia bensì il **Salone di rappresentanza** dei Sanseverino di Saponara che da non molto erano diventati Principi di Bisignano.

Gli affreschi ivi contenuti mal si adatterebbero ad un rifugio per cavalli.



Porta di corte. Nella foto non si intravede alcun cenno dell'attuale ingresso al Salone di Corte (Foto di R. Mallet - 1858)



Resti del Castello Sanseverino (Foto di R. Mallet)

Il terremoto del 1857 ridusse ad un ammasso di rovine tutto il borgo di Saponara ed in particolare il Castello di cui fu risparmiato, solo in parte, il Salone e la sua torre di sinistra, mentre quella a destra si sbriciolò completamente e crollarono tutti i solai sotto cui trovarono la morte i proprietari di allora, Giulio Cesare Giliberti, liberale antiborbonico, e sua moglie la Contessa Isabella Parisi di Moliterno.

Occorre precisare che già all'epoca del terremoto il Salone era stato da tempo trasformato in scuderia e precisamente da **Giuseppe Leopoldo Sanseverino**, figlio di Carlo Maria e suo successore, poco prima della morte del padre (1702?). Non se ne conosce il motivo.

Forse perché Leopoldo soggiornava costantemente a Napoli o Altomonte in Calabria, per cui il Feudo di Saponara era diventato marginale rispetto agli interessi politici ed economici della casata.

L'Abate Pacichelli che aveva visitato il Feudo di Saponara per scrivere la sua opera "**Il Regno di Napoli in prospettiva**" entusiasta affermava che "**Esso (castello di Saponara) confacevole a trattenere con comodo i più graduati Baroni (es)sendo diviso in dodici quarti posti in piano, coi soffitti a oro, e con le pareti addobbate di ricchissime tappezzerie, e scelte pitture. Vi ha teatro leggiadro per Drami musicali o commedie, diverse officine... guardaroba di suppellettili preziose, carrozza e seggia di raccamo co' rapporti di coralli, valutate trentamila scudi**".

In quel **Teatro leggiadro** (che probabilmente trovatisi ove oggi è il **Bar Mary**) il Principe Carlo Maria, allorché si era sposata la figlia Aurora, aveva fatto rappresentare una sua commedia musicale intitolata "**Eliodoro**".

Il castello era costituito da quattro piani, come si evince dalle tre stampe sopra riportate.

Era sormontato da un'altra torre detta **Guardaroba**, da cui "**si poteva pascere la vista nelle cerule acque dello Ionio**" (F. P. Caputi).

Il Pacichelli aggiungeva anche che nel castello vi era una "**curiosa scuderia per sessanta cavalli da maneggio, riguardati ciascuno a parte negli specchi e illuminati da un Lampiero (lampadario) di argento**".

Oggi cosa rimane del primitivo castello? Soltanto il Salone di Corte (divenuto poi scuderia): ambiente lungo mt.32, largo mt. 7, alto mt. 7,05, con quattro archi che collegano le pareti longitudinali e ne rafforzano la stabilità.

Esso è pieno di pitture e stucchi molti rovinati, il cui restauro è stato eseguito, in modo abbastanza corretto, nel 2009 dalla **Ditta Regoli-Radiciotti** di Roma.



Vista esterna del Castello allo stato attuale



Stemma dei Sanseverino sul portone d'ingresso

10/11/12 settembre 2010

29° GIRO CICLISTICO DI BASILICATA

Gara internazionale a tappe per juniores - Memorial "Augusto Viggiani"



Ha interessato anche il territorio del nostro comune la tappa inaugurale del **29° GIRO CICLISTICO DI BASILICATA**, la gara internazionale per juniores che quest'anno ha visto la presenza di ben 157 atleti iscritti, suddivisi in 27 squadre, di cui 18 italiane (tra formazioni di club e rappresentative regionali) e 9 nazionali straniere: Stati Uniti, Austria, Bielorussia, Kazakistan, Russia, Belgio, Slovenia, Germania e Israele.

Il Giro si è articolato in tre tappe: la prima, da Castelluccio Inferiore a Viggiano di 84 km con 4 Gran Premi della Montagna; la seconda, da Matera a Genzano di Lucania, di 105 km con 2 GPM e la terza conclusiva da Acerenza a Bella di 106 km con 3 GPM.

Quest'anno la corsa, dopo vari anni di dominio italiano, ha registrato l'affermazione delle squadre dell'est Europa (in particolare, Russia e Kazakistan), i cui atleti hanno imposto agli altri avversari una più brillante condizione atletica e una superiore preparazione tecnico-tattica.

La prima tappa di venerdì 10 settembre, caratterizzata per l'intero percorso dal tempo inclemente, che ha determinato alcune cadute a causa dell'asfalto viscido per la pioggia, è stata vinta sul traguardo di Viggiano dal nazionale kazako Ivan **TSISSARUK**.

Il vincitore finale, dopo le tre tappe, è risultato Artur **SHAYMURATOV** della nazionale russa, che si è imposto con il tempo complessivo di 8h 12' 29" sui 288,90 km percorsi, con una media di 35,195 km/h.

Al secondo posto, con un ritardo di 1' 02", il belga **Quentin OPERX** del Team Verandas Willems; al terzo posto, ad 1' 08", l'italiano **Manuel SENNI** della Sidermec F.Ili Vitali. Il primo degli atleti lucani è risultato **Michele VIOLA**, che ha ottenuto un onorevole 10° posto con un distacco dal vincitore di soli 3' 44".



Il passaggio dei primi corridori al km 65,000 della prima tappa Castelluccio Inferiore-Viggiano (presso la chiesa di S. Antonio, appena fuori l'abitato di Grumento Nova). Nell'immagine, al centro del gruppetto, sono presenti il vincitore di tappa, il kazako Ivan **TSISSARUK** (4° posizione) e il vincitore della classifica generale finale della corsa, il russo Artur **SHAYMURATOV** (5° posizione).



Il podio finale del 29° Giro ciclistico di Basilicata: al centro, il vincitore, il russo Artur **SHAYMURATOV**; a sinistra, al secondo posto, il belga **Quentin OPERX**; a destra, al terzo posto, l'italiano **Manuel SENNI**.

CORSO DI SCRITTURA CREATIVA

Scrivi la tua storia

ENOTRIA Edizioni di Mimmo **TOSCANO** organizza un **Corso di Scrittura Creativa** articolato in dieci lezioni che si svolgeranno ogni giovedì dalle ore 19.00 alle 21.00 presso la sede della casa editrice in via Roma 5 a Grumento Nova.

Le lezioni riguarderanno i seguenti argomenti:

1) la creatività; 2) le strategie; 3) la trama; 4) i personaggi; 5) l'ambientazione; 6) l'inizio e la fine; 7) le tecniche; 8) la revisione; 9) i generi; 10) gli strumenti e la pratica.

Al termine del corso il racconto più meritorio verrà pubblicato dalla Enotria Edizioni anche sotto forma di ebook e di audiolibro.

Le iscrizioni sono aperte fino al **31 ottobre 2010**.

Per informazioni, rivolgersi a **Enotria Edizioni** - Via Roma 5 Grumento Nova - **web: www.enotrialibri.it**, oppure contattare direttamente il titolare al **320.4066272**.

**GIRO D'ITALIA
CICLOCROSS**

Domenica 31 ottobre 2010, si svolgerà lungo un circuito di circa 3,00 km nei pressi del Bosco di Maglie a Grumento Nova, la **1° Prova** valevole per il **Giro d'Italia di Ciclocross**. La gara sarà organizzata dall'**ASD GRUMENTO**, in collaborazione con **Loco Bikers Paterno** e **Bikers Viggiano**.

**SETTEMBRE**

Già l'olea fragrante nei giardini
d'amarezza ci punge: il lago
un poco si ritira da noi,
scopre una spiaggia
d'aride cose,
di remi infranti,
di reti strappate.
E il vento
che illumina le vigne
già volge ai giorni fermi
queste plaghe
da una dubbiosa
brulicante estate.
Nella morte già certa
cammineremo con più coraggio,
andremo a lento guado coi cani
nell'onda che rotola minuta.

Vittorio **SERENI**
(da "Frontiera", 1941)

